



**Parrocchia SS. Trinità
Bronte**

Il Seme

EDUCARE LO SGUARDO A VEDERE GESÙ

Il desiderio più profondo dell'uomo è di vedere Dio. A volte tanto profondo che egli stesso non se ne rende conto; ma in ogni desiderio quotidiano, come in ogni grande aspirazione, si cela quel bisogno di realizzazione che trova il proprio compimento soltanto in Dio, perché Lui è il fine ultimo del nostro esistere. Come direbbe S. Agostino all'inizio delle sue Confessioni: "Ci ha fatto per te e il nostro cuore non ha pace finché non riposa in te, Signore". Tale desiderio dell'uomo viene colmato dalla premurosa azione di Gesù: Lui si muove incontro all'uomo. Prende l'iniziativa fa il primo passo. L'uomo può vedere Gesù, può incontrarlo. A condizione però, che lui educa lo sguardo, perché una cosa è guardare, l'altra vedere. Per vedere bisogna saper riconoscere e per riconoscere contemplare: andare oltre le apparenze, per cogliere in profondità il mistero di Dio. Solo "andando oltre" che noi possiamo comprendere, capire la "logica di Dio".

Vogliamo vedere Gesù? "Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto." (Gv 12,20-33) Alcuni Greci chiedono di vedere Gesù e Lui non si mostra a loro, ma dà le coordinate per seguirlo e farne esperienza. Egli, infatti, si paragona al chicco di grano, dicendo: «se il chicco di grano non muore, rimane solo; se muore porta molto frutto». Gesù sta andando incontro alla sua morte ma per portare frutto. Il chicco di grano infatti, per produrre una nuova spiga, necessita di cadere nel terreno e marcire, morire. Con questa similitudine Gesù parla dunque della preziosità del donarsi, perché pensare alla crescita e alla felicità di chi si ha accanto non è morte, ma vita! Seguire Gesù significa imparare a fare della propria vita un dono d'amore: se la teniamo solo per noi marcisce, se la doniamo fiorisce. È bello aiutare gli altri, servire gli altri... Forse ci stancheremo! Ma la vita è così e il cuore si riempie di gioia e di speranza. Questo è amore e speranza insieme: "servire e dare".

Solo nell' "ORA" di Gesù in croce che avviene la Rivelazione di Dio. È l'ora della glorificazione in croce, cioè l'ora in cui il Padre, lo esalterà, associandolo alla sua signoria sull'universo e condividendo con lui il potere di dare la vita che non finisce. Passa dalla logica che si rivela nella croce: perché se la croce non è opera di Dio ma degli uomini, la logica che rivela, quella del chicco che morendo, non rimane solo ma dà frutto, è logica di Dio. Gesù lo vedranno tutti e anche noi, solamente quando sarà innalzato da terra, perché in questo ci attira a sé. Per poterlo vedere/riconoscere così è però necessario arrivare sul Calvario come ci è arrivato lui: servendo fino al punto di spendervi tutta la vita e affidandosi al padre per superare l'ora del turbamento. Lasciamoci avvolgere e coinvolgere nel mistero d'amore di Gesù. Cerchiamo di imparare ad amare ogni giorno di più e di donarci sempre un po' di più. Buona domenica a tutti! P. Alfio

V

**DOMENICA
DI**

QUARESIMA

Gv 12,20-33

ANNO 2021 - N 117 DEL 21 MARZO